

C'è sempre posto nella tenda

Nota stampa 24 febbraio 2023

L'Eucaristia di apertura, la Messa dello Spirito Santo, è stata presieduta da Mons. Tarcisio Isao Kikuchi SVD, Arcivescovo di Tokyo e Segretario Generale della FABC, e concelebrata dal cardinale Virgílio do Carmo da Silva SDB, Arcivescovo di Dili (Timor Est) e da cardinale Louis Marie Ling Mangkhankhoun, Vicario Apostolico di Vientiane (Laos).

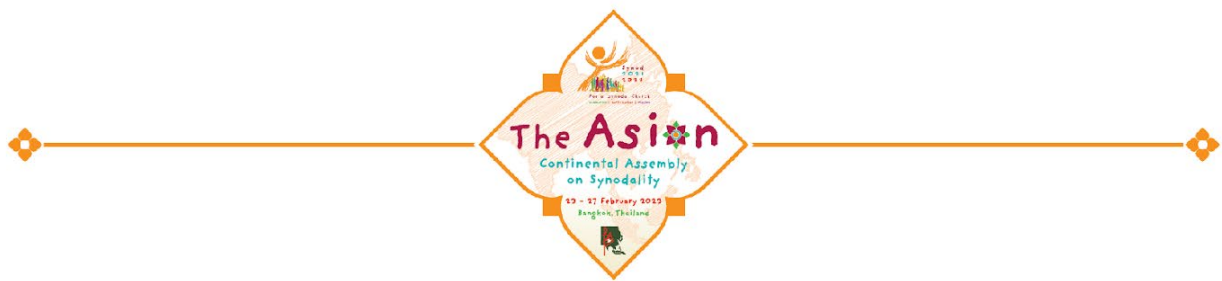
Nella sua omelia, l'arcivescovo Kikuchi ha rievocato la sua esperienza pastorale di missionario in Africa, evidenziando situazioni di disperazione e indifferenza che distruggono lo spirito umano e l'anima dell'umanità, e situazioni di speranza e amore - la magia del Ghana che porta vita e gioia, che si celebra nello spirito di solidarietà.

La Santa Eucaristia si è conclusa con la benedizione delle candele consegnate ai moderatori dei gruppi per essere poste sui loro tavoli. Queste candele, accese durante la discussione, simboleggiano la luce di Cristo che ispira e spinge le discussioni a essere un riflesso del cammino sinodale.

Il Cardinale Mario Grech, Segretario Generale della Segreteria del Sinodo, nel suo discorso di apertura, ha ricordato ai delegati che "siamo tutti discenti nella sinodalità" - incoraggiandoci ad essere più attenti alle voci all'interno della Chiesa, specialmente a quelle che si agitano e anche a quelle che "non parlano". Il cardinale Grech ha sottolineato che "una Chiesa sinodale è una Chiesa dell'ascolto" e ha evidenziato che il successo del processo dipende dalla partecipazione attiva del popolo di Dio e dei pastori (che sono anche membri del popolo di Dio). Inoltre, ha spiegato che un corretto esercizio della sinodalità non mette mai in competizione il popolo e i pastori, ma li mantiene in costante relazione, permettendo a entrambi di svolgere i propri ruoli e responsabilità. Il Segretario Generale ha aggiunto che "la consultazione nelle Chiese ha permesso al popolo di Dio di attuare il giusto modo di partecipare alla funzione profetica di Cristo". In conclusione, ha sottolineato l'importanza dell'ascolto; l'ascolto dello Spirito Santo che parla alla Chiesa e come l'affermazione "una Chiesa sinodale è una Chiesa dell'ascolto" non deve essere ridotta a una frase retorica, ma deve rappresentare ciò che dice. Il cardinale Grech ha invocato lo Spirito del Signore risorto affinché guidi le menti dei delegati e dia loro il coraggio di percorrere il cammino sinodale, che è il cammino che il Signore sta aprendo alla Chiesa del terzo millennio.

Christina Kheng, della Commissione per la Metodologia del Sinodo, ha illustrato il percorso sinodale finora compiuto. Ha sottolineato che ognuno dei presenti al Sinodo è un partecipante e non un semplice spettatore. La Kheng ha sottolineato che "lo scopo del Sinodo, e quindi di questa consultazione, non è quello di produrre documenti, ma di piantare sogni, far emergere profezie e visioni, far fiorire la speranza, ispirare la fiducia, ricuire le ferite, tessere relazioni, risvegliare un'alba di speranza, imparare gli uni dagli altri e creare una luminosa intraprendenza che illuminerà le menti, riscalderà i cuori, darà forza alle nostre mani", (cf. Documento preparatorio n.32). Ha inoltre sottolineato che i partecipanti non devono limitarsi a produrre un

#SynodBangkok2023



documento, ma devono incontrarsi, dialogare, costruire relazioni, crescere come comunità di discernimento e sperimentare il camminare insieme nello Spirito come popolo di Dio in Asia.

Essendo il Sinodo un processo di riflessione, i delegati sono stati introdotti alla spiritualità del discernimento. Questo è stato scoperto da P. Anthony James Corcoran SJ, Amministratore Apostolico in Kirghizistan. P. Anthony ha aiutato i delegati a capire che il discernimento è un viaggio guidato dallo Spirito Santo, un morire seguito da un risorgere e consiste nel lasciare andare i propri piani, le proprie certezze e la propria agenda, per lasciarsi guidare verso una nuova vita dalle imprevedibili indicazioni dello Spirito Santo. Citando *Evangelii Gaudium* n. 51, "È opportuno chiarire [discernere] ciò che può essere un frutto del Regno e anche ciò che danneggia il piano di Dio", P. Anthony ha dato il tono alle discussioni odierne.

Padre Clarence Devadass ha sottolineato il processo e il percorso intrapreso dalla Task Force del Sinodo del FABC per produrre la Bozza di Documento. Nella sua presentazione, p. Clarence ha evidenziato il fatto che la bozza è un documento di lavoro aperto, redatto per aiutare i delegati a camminare insieme attraverso la preghiera per discernere, discutere e deliberare. Padre Clarence ha evidenziato le 5 aree di cui si occupa questa bozza di documento: risonanze, tensioni, realtà e divergenze asiatiche, lacune identificate nelle risposte e priorità delle risposte asiatiche. Padre Clarence ha sottolineato che la bozza ha lo scopo di accendere il processo di discernimento, in modo che il risultato finale rappresenti veramente il sogno, le speranze, le aspirazioni e i dolori che risuonano nel continente asiatico.

I facilitatori della giornata sono stati Mons. Stephen Chow SJ, Vescovo di Hong Kong, Susan Pascoe, membro della Task Force Continentale della Segreteria del Sinodo e Joy Candelario, partecipante all'Assemblea continentale asiatica sulla sinodalità della Conferenza episcopale delle Filippine.

I delegati sono stati invitati a riflettere e a pregare su tre domande: qual è stata la loro esperienza del processo sinodale? Qual è il loro compito in questa Assemblea? Cosa pensano del metodo della "Conversazione spirituale"?

Nel pomeriggio, i delegati si sono riuniti in gruppi e hanno poi riferito in plenaria le loro osservazioni sulla prima parte della Bozza di documento.

#SynodBangkok2023